

Gianni Strizzolo

Cenni biografici

Gianni Strizzolo (Udine UD 1963) vive a Udine dove esercita la professione di fotografo e artista della fotografia. Diplomato Maestro d'Arte e conseguita la maturità artistica presso il Liceo Artistico Statale 'Sello' di Udine, si è cimentato nella tecnica dell'acquaforte sotto la guida del Maestro Bruno Fedrighelli. Dipinge in acrilico e olio, crea disegni a matita nera e sanguigna. Partecipa a Mostre Fotografiche in Friuli e in varie città italiane. È giornalista.

Rita Mascialino

2017 Gianni Strizzolo: *Notte blu* e *Nevicata su Porta Aquileia*. Fotografie d'Arte, 40x60. Opere scelte per il PREMIO NAZIONALE DI POESIA 'SECONDO UMANESIMO ITALIANO ®' II Edizione 2017: Recensione.

Le fotografie d'arte di **Gianni Strizzolo *Notte blu* e *Nevicata su Porta Aquileia*** riproducono concrete realtà del Friuli fino a farle diventare astratte come in *Notte blu* e fiabesche come in *Nevicata su Porta Aquileia*.

Notte blu presenta una elaborazione del turchino nella spazialità dei gradoni come si hanno nei palcoscenici all'aperto d'estate per musiche e canti, per la rappresentazione di brevi pezzi teatrali. Su uno sfondo turchino scuro si stagliano i dislivelli del palco a gradoni con sottili linee di luce turchino-violetto che terminano negli ultimi due gradoni in basso con una rivestitura che appare come un elegante tessuto di raso di seta, il tutto illuminato lateralmente da un grosso e potente faro di cui non si vedono i supporti così che esso appare come una luna piena puntata sulla scena vuota. Il palco, quanto mai evanescente soprattutto nei gradoni superiori, esalta la spazialità più simbolica e meno identificabile così che essa confluisce nello speciale contesto in una universalità del significato, in cui si manifesta come luogo dell'umana commedia. Non è tutto. I gradoni salgono dal basso verso l'alto, verso il cielo notturno, verso il blu della notte fonda nel quale si disperdono divenendo partecipi dell'infinito. Così la commedia umana su questa Terra sfuma nella fotografia d'arte di Gianni Strizzolo

fuori dai confini terrestri e terreni per innalzarsi verso lo spirituale o disperdersi in esso, uno spirituale tuttavia non rappresentato dal chiaro dei cieli, ma dalla tonalità del blu scuro, vicina all'interiorità più sognante, particolarmente adatta all'affiorare della fantasia artistica. Il palcoscenico di Gianni Strizzolo si fonde con la notte infinita, in una concezione dell'uomo che lo vede attore del suo esistere in armonia con tutto il creato, con la parte inconscia e conscia della personalità.

Nevicata su Porta Aquileia trasporta in un Friuli interpretato nella più adeguata disposizione d'animo per il senso del fiabesco. La fotografia è una ripresa naturale, ossia senza modificazione della realtà con interventi tecnici di Photoshop, ma con il più sapiente uso delle luci così che la pur classica fotografia realistica si fa prodotto di fantasia. Nevica a Udine su questa antica Porta dai merli ghibellini ultimata nel primo Quattrocento sulla V Cerchia di Mura a chiusura ed apertura nella recinzione della piccola città. Pochi sono i segni della tecnologia attuale come ad esempio un'automobile che attraversa un'arcata e un'altra che solo si intravede in quanto la neve l'ha già provvista del suo apporto di velatura. I fiocchi sono resi grandi in primo piano, così che tale nevicata diviene la protagonista della scena assieme alla Porta che le funge come da sfondo di tempi passati. Una nevicata così bella e distante dalle vere nevicata, belle anch'esse, ma meno magiche evidenzia in primo piano la capacità trasformatrice che la fantasia opera sulla realtà oltre che l'amore per una vita goduta nel raccoglimento delle case mentre fuori la neve che fiocca pare addirittura proteggere edifici, cose e persone ricoprendole del suo manto bianco in una armonia tra uomo e natura, dove la natura rappresentata per mezzo dell'abilità di Gianni Strizzolo, aiuta a sognare. La vecchia Porta Aquileia di Udine mostra sotto questa nevicata artistica il suo volto più antico – la modernità è offuscata dalla neve ed emerge solo o soprattutto la struttura medioevale-rinascimentale –, e anche più suggestivo perché filtrato dalla fantasia di un'umanità trascorsa – come appare nello stile architettonico – e attuale – come nella trasformazione operata da Gianni Strizzolo.

Rita Mascialino



Notte blu



Nevicata su Porta Aquileia